



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 22 DEL 21 febbraio 2013

OGGETTO: Individuazione del Responsabile della prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità ed attribuzione alla stesso anche delle funzioni di Responsabile della trasparenza.

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 13:40 nella Sede Municipale, convocata nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Pres. Ass.

COSIMO	ANNUNZIATA	X		SINDACO
PASQUALE	MIRANDA	X		VICESINDACO
AURELIO	CALENDA	X		ASSESSORE
ADOLFO	CANZIO	X		ASSESSORE
ALFONSO	TONO		X	ASSESSORE
GIUSEPPE	VAIRO	X		ASSESSORE

Presiede l'adunanza il sig. Cosimo Annunziata nella qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Dato atto che sulla proposta suddetta è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 267 /2000, allegato;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente.

Con separata votazione unanime e palese di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO

ALBO ON-LINE

N° 240

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' ED AFFIDAMENTO ALLO STESSO ANCHE DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.

IL SINDACO

Premesso che:

con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012 n.190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"* si rende necessario individuare il responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dal comma 7 dell'articolo 1 della richiamata legge, che testualmente dispone: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione"*.

Il Responsabile individuato provvede a quanto indicato nel successivo articolo 1 del comma 8 della Legge 190 del 2012:

- propone all'organo di indirizzo politico l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- ne cura la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.

Rilevato che il termine per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione, previsto dal comma 8 dell'articolo 1 della Legge 190 del 2012 al 31 gennaio di ogni anno, è stato spostato dal Decreto Legge n. 179/2012 convertito in Legge n. 221/2012, articolo 34 bis, comma 4, al 31 marzo 2012;

Rilevato, altresì, che il Piano di prevenzione della corruzione – ai sensi del comma 6 della Legge n. 190/2012 – deve essere formulato ed adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che opera quale Autorità nazionale anticorruzione e che il Prefetto, su richiesta, fornisce necessario supporto tecnico e informatico agli enti locali;

Considerato che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha pubblicato sul sito alcune comunicazioni tra cui:

- una lettera indirizzata ai presidenti Upi e Anci ed alla Conferenza Stato città in cui si sollecita *"un incontro per individuare forme di collaborazione per la migliore attuazione di questa importante legge"*;
- una lettera indirizzata al Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione in cui evidenzia *"E' essenziale che le pubbliche amministrazioni diano immediata attuazione alle indicazioni previste dalla legge, ma che lo facciano secondo modelli predefiniti e schemi omogenei, che le informazioni e i dati siano elaborabili e confrontabili, in modo da consentire un efficace contrasto alla corruzione ed il corretto esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza da parte di questa Commissione. Per non vanificare l'intento"*

del legislatore, riconfermato con il differimento al 31 marzo 2013, operato dalla Legge 221/12, del termine per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni centrali, questa Commissione ritiene indispensabile che, in questa fase di prima applicazione della legge e tenuto conto delle particolari contingenze istituzionali, il Dipartimento adotti i provvedimenti e le iniziative previste dal comma 4 della Legge in tempi brevi, e tali da consentire alle amministrazioni di adempiere entro il 31 marzo";

- una nota a firma del Presidente, la quale testualmente recita: "Tenuto conto del particolare rilievo attribuito dalla legge n. 190/2012 alla trasparenza, nell'individuazione del responsabile di cui sopra, le amministrazioni potranno valutare l'opportunità di affidare al responsabile della prevenzione della corruzione anche le funzioni di responsabile della trasparenza ovvero di prevedere adeguate forme di coordinamento";

Preso atto che la CIVIT, con delibera n. 4 del 7 marzo 2012 "Linee guida relative alla redazione della Redazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)", ha definito i compiti del Responsabile della trasparenza che, oltre a seguire l'applicazione del predetto Piano triennale della trasparenza, svolge funzione di "interfaccia" nei confronti dell'Organismo indipendente della valutazione (OIV) per la reazione della predetta Relazione e della connessa Attestazione, fruendo dell'apporto di tutte le componenti dell'Ente aventi titolo interessati a porre in essere quanto previsto in fatto di trasparenza;

Rilevato che, pur con le difficoltà evidenziate per la fase di prima applicazione e pur in assenza di linee guida concordate con la Conferenza Stato città, si ritiene opportuno individuare formalmente il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione secondo il disposto del comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2012;

Considerato che le attività maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate, nel Piano di prevenzione sopra citato, nell'ambito delle attività indicate dal comma 16 dell'articolo 1 della Legge n. 190 del 2012 e che il comma 53 del medesimo articolo definisce le attività a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa;

Rilevato che le attività a rischio di illegalità saranno individuate prevalentemente tra quelle che prevedono l'erogazione di funzioni e servizi a favore di operatori economici, ma anche a singoli cittadini, come indicate dal comma citato e precisamente:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, aiuti finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;

Considerato, altresì, che i reati contro la pubblica amministrazione sono spesso indici di infiltrazione mafiosa nella pubblica amministrazione e nelle attività economiche;

Rilevato che il comma 83 dell'articolo 1 della Legge n.190/2012 modifica l'articolo 100 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per quanto attiene al procedimento di revoca del Segretario Comunale come segue:
"Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal Prefetto all'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione";

Dato atto che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità e di Responsabile della trasparenza a soggetto diverso dal Segretario Generale, che nell'esercizio delle funzioni di garanzia di legalità di cui all'articolo 97, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 nonché quale organo di controllo interno di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147 bis comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come introdotto dal Decreto Legge n. 174/2012 svolge già importanti funzioni di prevenzioni dell'illegalità;

Ritenuto di individuare anche le strutture organizzative di supporto al Segretario Generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Rilevato che le strutture organizzative di supporto devono essere individuate preferibilmente tra gli Uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012;

Rilevato che il redigendo Piano di prevenzione di cui al comma 5 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 risponde alle seguenti esigenze:

- a) Individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei responsabili dei servizi, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazioni nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- d) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- e) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Considerato che l'attività di vigilanza demandata al Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012, fatte salve diverse determinazioni per gli Enti Locali che verranno assunte in sede di Conferenza Stato città, è diretta anche:

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. 267/2000.

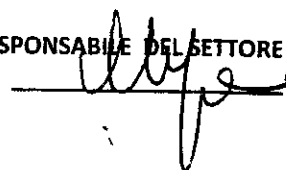
OGGETTO:

Individuazione del Responsabile della Prevenzione e Repressione
della Corruzione e dell'Illegalità ed affidamento allo stesso
delle funzioni di Responsabile della Trasparenza.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: parere favorevole

San Marzano sul Sarno, li 14.02.2013

IL RESPONSABILE DEL SETTORE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Imp. da registrarsi al n. _____ Bil _____ imp. n. _____ del _____

Intervento _____ cap. _____

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

Disponibilità _____

Ammontare del presente _____

Disponibilità residua _____

San Marzano sul Sarno, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FINANZE E TRIBUTI

Dott. Giuseppe Bonino

COMUNE di SAN GIUSEPPE VESUVIO
(PROVINCIA di NAPOLI)
SUL 14/10/1970

LA GIUNTA APPROVA

SINDACO: Cosimo Annunziata

VICESINDACO: Pasquale Miranda

ASSESSORE: Aurelio Calenda

ASSESSORE: Adolfo Canzio

ASSESSORE: Alfonso Tono

ASSESSORE: Giuseppe Vairo

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

ASSENTI

[Signature]





COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Cosimo Annunziata



IL SEGRETARIO

Paola Pucci

Paola Pucci

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 26-02-2013

Il Pubblicatore on-line

Giovanni Palma



ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☒ E' trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 267/2000,

☒ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 26-02-2013

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

☒ su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 FEB. 2013 al 14.02.2013 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li 26-02-2013

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

Trasmessa al settore AA-66- in data 28-02-2013 per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li 28-02-2013

Il Responsabile del Settore

Antonia Lanza

Per ricevuta

Al

Al